

PRESENTATE ALCUNE PROPOSTE DI MODIFICA AI REGOLAMENTI DELLE COMPETIZIONI DI TRADING

Rischi eccessivi? Niente vittoria

*Il controllo della volatilità potrebbe pesare più della performance
C'è chi suggerisce di dare valore alla stabilità dei risultati nonché
alla riduzione della leva finanziaria. Coinvolto il mirror trading*

PAGINA A CURA
DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Nel futuro dei campionati di trading si prospetta una nuova regola, cioè quella del drawdown. Si tratta dell'opportunità di premiare il team che realizza la migliore performance tenendo conto però anche della capacità di tenere sotto controllo il rischio. Per dirla in un modo più semplice, per ottenere la vittoria non basterà più raggiungere la più alta delle performance, se questa è stata realizzata con poche operazioni estremamente rischiose, magari risalendo in pochi giorni dal fondo della classifica. La proposta è emersa nel corso del dibattito relativo alla premiazione del Forex Contest 2012, il campionato dei negozianti in valuta organizzato da Activtrades. Il suggerimento è stato accolto da Carlo De Casa, responsabile marketing del broker inglese, e sarà incorporata nel regolamento del prossimo campionato. La soluzione Activtrades dovrebbe essere però analoga a quella di **Directa**. Il broker torinese, che da diversi anni organizza le Universiadi, oltre a essere d'accorso sull'idea, si sta muovendo già dallo scorso anno, e ha anzi previsto un premio della critica che ricalca un po' i discorsi sulla stabilità dei risultati nel corso del tempo.

La discussione sulle regole dei campionati di trading era partita già l'anno passato, proprio in occasione della premiazione della squadra prima classificata nel campionato destinato esclusivamente agli

studenti universitari. Nell'edizione 2011 risultò vincitore il team di Genova, ma con un risultato conseguito interamente negli ultimi giorni della competizione. La squadra ligure riuscì ad avere la meglio sull'Università di Messina, che aveva primeggiato con una performance stabile per buona parte dei nove mesi di gara. Il segreto del team ligure? Comprò Unicredit catturando tutto il rimbalzo del titolo con il massimo della leva disponibile.

Quello di premiare le performance dell'ultimo minuto non è il solo rilievo che viene mosso alle competizioni di trading. L'operatore sulle valute Saverio Berlinzani ritiene, per esempio, che 16 persone ben organizzate possono ordire un complotto per aggiudicarsi la vittoria finale. È sufficiente puntare con una leva molto alta

distribuendosi in otto al rialzo su uno strumento e per gli altri otto al ribasso. Il mercato consentirebbe la prosecuzione

della gara a quel punto solo a un gruppo di otto, che si dividerebbero in una seconda fase in due gruppi di quattro, fino

ad arrivare al vincitore finale. Per questo Berlinzani suggerisce di adottare nei regolamenti ulteriori regole oltre a quelle

del drawdown. Il forex trader propone l'allungamento delle competizioni almeno a 6 mesi, per la prima arrivata la necessità di primeggiare nei primi posti per una quota importante di tempo della gara e soprattutto la riduzione della leva fino al massimo di 2.

Anche queste rilevazioni sono annotate da De Casa, il quale

però assicura che l'ultima competizione del Forex Contest è stata assolutamente regolare. Emilio Tomasini, uno dei primi a importare dall'estero l'idea di un campionato di trading in Italia e organizzatore del più longevo torneo di trading nella penisola, la Top Trader Cup, ammette che il problema esiste. «Una delle parti più faticose nell'organizzare una competizione è istituire dei presidi a garanzia della correttezza della gara». Le nuove regole della gara potrebbero essere adottate dai nuovi tornei. In cantiere ce ne sono due, il primo vedrà protagonista Afx Capital, il secondo Ava Trade.

Al netto delle critiche, i campionati di trading rappresentano una delle iniziative di marketing più efficaci fra quelle disponibili. A fronte del costo del premio, ci sono dei benefici diretti rappresentati dai contatti dei partecipanti e dalla movimentazione dei conti reali, che si mantiene sostenuta per tutta la durata della competizione. Il campionato di trading rappresenta poi una prova tangibile dei guadagni potenzialmente elevati derivanti dell'attività di negoziazione, oltre ad animare delle comunità.

Il dibattito sulle nuove regole della competizione ha finito per coinvolgere anche i siti di Mirror Trading (gli operatori le cui strategie vengono imitate da altri trader). «Può essere interessante», sottolinea il trader **Pietro Paciello**, «replicare solo coloro che rispettano determinati parametri di rischio e di stabilità dei risultati, al di là della performance». (riproduzione riservata)

